

# GIORNALE DI UDINE

POLITICO - QUOTIDIANO

Ufficiale negli Atti giudiziari ed amministrativi della Provincia del Friuli

Esce tutti i giorni, eccettuati i festivi — Costa per un anno anticipato lit. lire 32, per un semestre lit. lire 16, e per un trimestre lit. lire 8 tanto per i Soci di Udine che per quelli della Provincia e del Regno; per gli altri Stati sono da aggiungersi le spese postali — I pagamenti si ricevono solo all'Ufficio del Giornale di Udine in Casa Tolini (ex-Caratti) Via Manzoni presso il Teatro sociale N. 113 rosso il piano — Un numero separato costa cent. 40, un numero arretrato cent. 20 — Le inserzioni nella quarta pagina cent. 25 per linea — Non si ricevono lettere non affrancate, né si restituiscono manoscritti. Per gli annunci giudiziari esiste un contratto speciale.

UDINE, 2 FEBBRAIO.

## LETTERE PROVINCIALI

II.

### L'emigrazione e la vita marittima

Al deputato di Spilimbergo al Parlamento italiano.

(Continuazione e fine)

La crisi ministeriale è finita a Vienna, colla nomina dei nuovi ministri di cui il telegrafo ci ha già fatto conoscere i nomi. Ancora peraltro non si conosce il programma che il nuovo ministero intende di far prevalere, ed è perciò che la Commissione che deve esaminare la risoluzione della Dieta di Lemberg, benché nominata, non si è ancora riunita, attendendo appunto di conoscere il programma del gabinetto. È indispensabile per la Commissione di conoscere le intenzioni del Governo in una questione di sì grave importanza, e poter calcolare le conseguenze delle concessioni che i Polacchi domandano in nome della loro autonomia. Allorché il ministero avrà formulato il suo programma, anche la vertenza polacca sarà contemplata insieme al sistema. Perciò non si può trattarla pria di sapere quali sono i limiti che il ministero si è tracciato relativamente all'autonomia provinciale, ed inoltre se si pensi di generalizzare o fare eccezioni nell'applicazione della riforma elettorale.

Secondo quanto leggiamo in un carteggio viennese, la visita dell'arciduca Carlo Lodovico alla reale famiglia prussiana non fu un atto di semplice cortesia, ma bensì un fatto d'importanza politica, che riuscì allo scopo prefisso. La visita ebbe lo scopo di produrre fra le due Corti quegli schiarimenti che erano necessari non solo ad un perfetto accordo, ma al mantenimento della pace nel centro europeo. Il primo effetto di questo ravvicinamento sarà la soluzione dell'ancor pendente questione del Ventland e con ciò la totale esecuzione al trattato di pace di Praga. Anche questa riconciliazione la si dice un capo d'opera d'arte diplomatica del signor Beust.

Dalla Francia non abbiamo oggi alcuna notizia di qualche rilievo, se ne toglie la domanda d'interpellanza di Keratry, interpellanza diretta ad applicare le leggi esistenti verso i gesuiti e le altre comunità religiose. Del resto il ministero continua a godere il massimo favore del Corpo Legislativo, il quale vive in timore o d'una crisi parziale di gabinetto, o del suo scioglimento nel caso d'un voto sfavorevole dato al ministero. Peraltro, è ben pensare, la uscita dal ministero del signor Louvet, e molto più ancora, quella del signor Buffet sarebbero tutto altro che una disgrazia per un ministero che sia e voglia rimanere strettamente dinastico. Secondo il nostro parere la Francia, per provvedere alla propria prosperità e civiltà, ha bensì bisogno che il partito napoleonico s'ingrazii i costituzionali dell'orleanismo, ma non ne ha affatto alcuno che gli orleanisti orleanizzino il Bonaparte e i bonapartisti. Ciò potrebbe succedere colla massima probabilità, se il genere Buffet, invece che diminuire nelle regioni del potere, aumentasse.

Una importante notizia ci reca la Nuova Libera Stampa di Vienna. Nel trasferire il ministero degli affari esteri prussiano alla Confederazione della Germania del Nord, la Prussia dichiarò ufficialmente che, in questo modo, la Confederazione del Nord succede legalmente nell'osservanza dei trattati conclusi dalla Prussia. Adunque le Potenze che avessero a reclamare la leale esecuzione del trattato di Praga, in luogo della Prussia soltanto, si troverebbero di fronte l'intera Confederazione. Pare che ciò possa dar motivo a qualche spiegazione diplomatica.

La Corrispondenza del Nord-Est rivela le prime manifestazioni dell'agitazione organizzata nel Wurtemberg contro la legge militare imposta dalla Prussia. Gli autonomisti furono convocati a Bietingheim dai capi del partito. L'assemblea votò all'unanimità l'abrogazione delle leggi votate dopo il 1866 e si fece iniziativa di una petizione analoga che si va coprendo d'innumerabili firme.

L'orizzonte s'oscura di nuovo verso l'oriente. Annunziammo già che il khedivè aveva aderito a consegnar alla Porta le sue armi e le sue navi, a patto che gli si pagassero le spese fatte. Probabilmente il khedivè sperava che il governo turco non potrebbe sottostare a questa condizione; ma avendo invece la Porta trovato i mezzi di pagare, il khedivè avrebbe ordinato nuove armi e nuove navi. Notasi inoltre la presenza al Cairo di Bulgaris, Zimbakakis, Veludaki, del colonnello Koroneos e d'altri capi della spunta insurrezione cretese. Tutto ciò non è fatto per rassicurare gli amici della pace.

Secondo il Court Journal, la popolarità del ministro Bright sarebbe nel suo declinare. In una grande adunanza di operai a Bothnal-green, mercoledì scorso, l'osservazione del signor Anderson che Bright era « l'amico dell'operaio » fu ricevuta con una tempesta di fischi.

Ma a te, caro Sandri, voglio un poco parlare anche della emigrazione friulana. T'ho detto ch'essa è in gran parte temporanea; e ti soggiungo che negli ultimi anni fu dai venti ai trentamila soltanto per l'estero. Il Collegio di Spilimbergo cui tu rappresenti è tra quelli che ne forniscono di più, ma in maggior numero ne forniscono quelli rappresentati dai colleghi Giacomelli e Picole, di Tolmezzo, e di Gemona, e soltanto dopo vengono quello di San Daniele rappresentato dallo Zuzzi, e quello di Cividale che esse il collega che scrive, oltre la parte superiore del collegio di Pordenone. Del collegio di Spilimbergo sono i famosi fabbricanti di terrazzi, e mosaici alla veneziana ed i cottellini di Maniago la cui merce si vende da per tutto da negozianti ginevrini. La Carnia dà i sartori, tessitori e fabbricatori di pettini; il Canale del Ferro (strada commerciale pontebbana) Gemona, Tarcento, San Daniele danno i fabbri, i falegnami, i muratori, i fornaciari, Codroipo i fornai di Roma ecc. I primi ad emigrare per l'Egitto dal Friuli furono i buoi e gli asini, dopo l'epizootia egiziana; ma poi si recò colà anche qualche cottimista, qualche operaio del Canale, ed all'apertura di questo figurava altresì un negoziante di frutta di Udine. Per l'America gli emigranti sono pochi, ed i più appartengono ai disgraziati della classe colta. Io conosco quello che ti nominai, un fotografo, un ingegnere, un giardiniere, un maestro di musica, qualche negoziante ecc.

Credo che nell'America meridionale potrebbero trovare occupazione molti giovani ingegneri e tecnici disoccupati, se hanno voglia di lavorare, e se non rifuggono dal lavoro, oltre a diversi operai manuali. Confesso che desidererei di vedere avvertita una corrente anche per colà, per i motivi che ti ho detto sopra, e perchè potesse vantarsi di avere dei suoi figli valenti nelle altre parti del mondo quel paese che ebbe nel Beato Odorico da Pordenone un altro Marco Polo, nel padre Basilio da Gemona il primo scrittore d'un dizionario cinese, nei Percoto ed in altri missionari degli uomini di gran valore. Per andare al Rio della Plata non ci vuole molto; poichè i nostri vi si trovano nel mezzo di altri Italiani e la lingua spagnuola è facile ad impararsi, specialmente per un Friulano il cui dialetto ha molte analogie con quella lingua. Una persona colta, dopo avere passato la grammatica con uno che se n'intende, può per avere alcune lezioni di pronunzia che per altro, potrà studiare lungo il viaggio e trovarsi a Montevideo ed a Buenos Ayres nel caso di farsi intendere.

C'è poi qualcosa, altro di desiderabile nei nostri, cioè che i genitori della classe media che hanno molti figli ne avviassero alcuni alla professione marittima, perchè i futuri capitani mercantili potranno stringere utili relazioni per il loro paese; e che facendosi a Venezia una scuola di mozzini per educare a marinai tanti di quei giovani, od orfani od abbandonati che ora trovansi a carico della pubblica beneficenza, anche gli Istituti di terraferma mandassero alcuni dei loro giovani a questa nuova scuola, per concorrere a creare una popolazione marittima nel Veneto, della quale la sponda italiana dell'Adriatico ha estremo bisogno, dacchè i marinai dell'altra sponda più non le appartengono.

Basta esaminare le tabelle delle importazioni e delle esportazioni dell'Italia, e vedere la prevalenza che ha in esse la bandiera estera, mentre dovrebbe essere tutto il contrario, per persuadersi che c'è tuttora un largo campo alla professione marittima in Italia. Arroggi che tutte le strade ferrate che d'Europa continentale vanno compendosi verso il Mediterraneo, l'Adriatico ed il Mar nero, la nuova via marittima per il Canale di Suez e le nuove strade ferrate interne dei paesi asiatici e gli incre-

menti delle colonie sud-orientali, devono pure accrescere il traffico marittimo del quale l'Italia in mezzo al Mediterraneo potrebbe farsi con proprio vantaggio mediatrice. Bastimenti italiani potranno fare anche buona parte del traffico austro-ungarico-germanico per il nostro Golfo, se noi potessimo avere una popolazione marittima numerosa: ed ognuno vede di quali altri indiretti vantaggi sarebbe questo solo fatto cagione.

Ma se una popolazione marittima non si forma spontaneamente da sé, a Venezia e nel Litorale da Grado a Ravenna e più oltre, come si moltiplica nella Liguria, dove i ragazzini sono portati giovanissimi sui bastimenti, sicchè loro patria è il mare, bisogna che le rappresentanze che devono tutelare gli interessi del paese, per il presente e per l'avvenire, abbiano l'antiveggenza di crearla colle istituzioni. Se a Venezia non ci sono più marinai, bisogna farli; ed io credo che coloro che non pensano a farli, sapendolo o no, contribuiscano alla rovina di Venezia. Se non si vince l'abborramento al mare degli abitanti della città delle Lagune, creata dai marinai, facciamo di Venezia un museo ed una locanda, che dureranno fino a tanto che sarà possibile mantenere salubre l'aria, che a lungo andare non lo sarà più, se non si guadagneranno sul mare i mezzi per i lavori da mantenerla tale.

Si è messo da ultimo al concorso un lavoro sulle cause che hanno fatto deperire le costruzioni navali sul Litorale Veneto e sul modo di farle rifiorire. Ma non si tratta di cominciare dai bastimenti, i quali verranno da sé quando ci sieno gli uomini. Il tema adunque dovrebbe essere invertito, per chiedere quali sono le cause che hanno sviato i Veneti dal mare, e quali i mezzi da rimandarveli al più presto, per restaurare a Venezia e nel Veneto l'economia, la stirpe paesana, e i caratteri vigorosi.

Nessuno meglio che un valente uomo di mare e veneziano e deputato come tu sei, avrebbe autorità per condurre Veneziani e Veneti a discorrere e deliberare sulle cose delle quali così alla buona ti ho parlato, e colle quali conchiudo, dandoti una stretta di mano, questa mia lettera provinciale.

Udine, gennaio 1870.

Il collega PACIFICO VALUSSI.

## Documenti Governativi

Ecco il testo della seconda circolare diramata dal ministero dei Lavori pubblici ai signori prefetti delle Provincie del regno sull'osservanza dell'articolo 47 della legge 20 marzo 1861 sui lavori pubblici:

Firenze, 20 gennaio 1870.

Da molto tempo è trascorso il termine assegnato dall'articolo 47 della legge sui lavori pubblici 20 marzo 1861, che impone l'obbligo della classificazione delle strade comunali; e, malgrado i ripetuti eccitamenti, quest'operazione è ancora ben lungi dall'essere condotta al suo compimento. Perciò lo scrivente, mentre è ben lieto di esprimere la propria soddisfazione ai signori prefetti, i quali, in tutto od in buona parte hanno ottenuto dai Comuni delle rispettive provincie l'adempimento di tale obbligo, è spiacente di dover rilevare come in alcune provincie tale lavoro sia molto in ritardo ed in altre del tutto dimenticato o negletto.

L'importanza che questo Ministero annette al compimento della classificazione delle strade comunali, destinata a servire di base alla formazione degli elenchi delle strade obbligatorie prescritte dalla legge 30 agosto 1868, lo obbliga a richiedere ai signori prefetti il loro efficace concorso per ottenere il pronto adempimento della suddetta prescrizione di legge, invitandoli sin d'ora, ove incontrassero ulteriori renitenza od altri ostacoli per parte di qualche Comune, a far eseguire questa operazione d'ufficio, valendosi dei mezzi loro adoperati dagli articoli 142 e 143 della legge comunale e provinciale, purchè in qualunque modo sia compiata in tutti i Comuni della provincia entro quattro mesi al più tardi dalla data della presente.

Esso invita perciò i signori prefetti a darci una sollecita e categorica risposta alla presente, trasmet-

tendo le note, distinte per circondari, dei Comuni, quali a tutto il 1869 hanno compiuto la classificazione delle rispettive strade comunali, e di quelli che sono tuttora in ritardo, de quali note serviranno alla formazione dei riassunti che dovranno essere pubblicati e che si stanno facendo nel ministero. Il sottoscritto deve inoltre osservare che, mentre la maggior parte dei signori prefetti usano trasmettere di mano in mano gli elenchi debitamente omologati delle strade comunali, alcuni invece si limitano a partecipare il nome dei comuni che hanno eseguita la classificazione.

Nell'esprimere pertanto il desiderio, che tutti, e distintamente si attengano al primo sistema, devo pregare quelli che non l'abbiano costantemente seguito di voler completare le precedenti comunicazioni, perchè si possano riunire senza lacune gli elementi che occorrono per compilare il quadro generale di tutte le strade comunali del regno.

Per il ministro CADOLINI.

## Banca del Popolo.

Domenica scorsa, dice la Gazz. del Popolo, dopo un'adunanza che si prolungò fino quasi a mezzanotte, terminò l'assemblea generale degli azionisti della Banca del Popolo.

La deliberazione presa a riguardo dell'art. 19 dello Statuto, fu un savio provvedimento. In tal modo nelle future assemblee vi saranno rappresentati moralmente gli interessi degli azionisti tutti. Con quella deliberazione e con quella successiva, della nomina di una Commissione con incarico di preparare un lavoro circa le necessarie modificazioni da introdursi all'attuale statuto, da sottoporsi poi all'esame di una prossima assemblea convocata nei termini della modificazione già introdotta all'art. 19, l'ordine del giorno dell'attuale assemblea perdeva molto della sua importanza.

Infatti la questione della fusione con le banche agricole fu rimandata allo studio della Commissione.

Durante le animate discussioni talvolta il presidente dell'assemblea onorevole Alvisi, faceva notare la presenza in quell'adunanza di un delegato governativo. A dire il vero ci sorprese quel fatto, poichè dopo il decreto del Minghetti del settembre scorso la presenza di un delegato del governo in un'assemblea di Società Anonima ci faceva l'effetto di una assoluta contraddizione alle disposizioni del decreto stesso; ma senza fermarsi a ciò, e senza per ora occuparsi delle varie questioni trattate nell'assemblea generale, ecco il risultato della votazione per la nomina del Consiglio d'Amministrazione della Banca del Popolo.

Degli Alessandri Cosimo, Arrighi Enea, Casanova Verano, Farinola Paolo, Alli Maccarani Claudio, Serristori Alfredo, Fancelli Giuseppe, Bizzari Lorenzo, Della Stufa Lotteringo e Servadio Giuseppe.

Ai Sindaci rimasero eletti i seguenti signori: Ferruzzi Francesco, Levi Angelo, Federico e Sestini Emilio.

Dopo questi risultati delle elezioni è sperabile che avranno termine tutte le piccole guerricciolate, ed i nuovi eletti si porranno subito con serietà all'opera di riordinamento di un Istituto di credito al quale oramai sono legati gli interessi di molti individui appartenenti alla classe popolare.

## ITALIA

### Firenze. Leggiamo nel Corr. Italiano:

L'onorevole deputato marchese Anselmo Guerrieri-Genzaga, essendosi recato a Parigi ed avendo antiche relazioni di amicizia con taluno degli uomini politici che fanno parte del nuovo ministero francese, ha avuto occasione di tenere qualche conversazione intorno alla questione romana.

Se dunque è letteralmente preciso e conforme alla verità che la questione romana non sia stata risolta nelle ordinarie forme diplomatiche, e in modo ufficiale, è però vero altresì che hanno avuto luogo delle spiegazioni ufficioso.

Gli intimi e ben conosciuti rapporti di amicizia che corrono fra l'onorevole Guerrieri e il commendatore Visconti-Venosta, ministro degli affari esteri e già negoziatore principale della convenzione di settembre, permettevano senza dubbio all'onorevole deputato di ristabilire, nelle sue conversazioni a Parigi coi suoi amici, il vero significato autentico di quel trattato e di far sentire altresì come la Francia non possa invocare le disposizioni di quel





ANNUNZI ED ATTI GIUDIZIARI

ATTI GIUDIZIARI

N. 47288. 2 EDITTO

N. 1017 2 EDITTO

Si rende noto che presso questa R. Pretura Urbana avrà luogo un triplice esperimento d'asta nei giorni 2, 12 e 22 marzo p. v. dalle ore 10 ant. alle 2 pom. sopra istanza dell'ufficio contenzioso per l'agenzia dell'imposte in Udine contro Cisellino Pasqua di Meretto di Tomba dei sotto indicati fondi alle seguenti:

Condizioni
1. Al primo ed al secondo esperimento i fondi non saranno venduti al di sotto del valore censuario che in ragione di 100 per 4 della rendita censuaria e complessiva di L. 58,64 importa L. 694,29 per la parte spettante alla debitrice, invece nel terzo esperimento lo sarà a qualunque prezzo anche inferiore al suo valore censuario.

La R. Pretura in Cividale rende noto che in seguito a requisitoria 13 dicembre 1869 n. 26096 della R. Pretura Urbana in Udine emessa sopra istanza di Domenico Piccoli, esecutante contro Faidutti Antonio e consorti esecutari nonche contro i creditori iscritti R. Errario rappresentato dalla R. Direzione del Tributo in Udine, Brati Giacomo di Cividale, Crisetti Giuseppe di Ursivaia, Veseligh Antonio di Podreca, Dini Prato Giuseppe di S. Guarzo, Dini Menotti Marianna di Claujano, nelle rappresentanze del defunto Dini Antonio fu Valentino e Guglielmo Presani sostituito alla Presani Elisabetta vedova Bertuzzi rimasta Valtier ha fissato il giorno 5 marzo p. v. dalle ore 10 ant. alle 2 pom. per la tenuta nei locali del suo ufficio del quarto esperimento d'asta per la vendita delle realta' marcate coi lotti n. 5, 6, 12, 49, 24, 88, 116 e 117 e descritte nell'Editto 15 settembre 1868 n. 13144 inserito nel n. 243, 246 e 247 del Giornale di Udine dell'anno 1868 e cio' alle seguenti

Condizioni
1. I beni saranno venduti lotto per lotto come stimati ed in valuta al corso legale.

2. La delibera seguirà a qualunque prezzo anche al disotto del valore di stima, e nello stato in cui si troverà lo stabile apparente dalla perizia con le sue servitù attive e passive nella stessa indicata ed esecutata, esclusa ogni responsabilita' per qualsiasi diversità che vi si riscontrasse al confronto della descrizione o per peggioramento o per guasti.

3. Ogni offerente eccettuato l'esecutante per tutti ed il creditore Guglielmo Presani sostituito alla Elisabetta Presani Valtier per i suoi lotti 116 e 117 dovrà depositare il decimo del prezzo di stima a cauzione dell'offerta, deposito che sarà posto a difetto del prezzo d'acquisto e restituito se sarà il deliberatario.

4. Il deliberatario dovrà depositare presso la Banca del Popolo in Udine il prezzo di delibera, meno l'esecutante per tutti ed il creditore Presani per i lotti 116 e 117 i quali non saranno obbligati ad un tale versamento tendente otto giorni dopo la intimazione della graduatoria, e giustificare il versamento fatto entro 15 giorni dalla delibera col depositare la relativa quietanza presso questa R. Pretura.

Avvertenza.
Le condizioni V, VI, VII ed VIII trascritte nel succitato Editto 15 settembre 1868 n. 13144 ed ivi apponenti sotto gli arabi n. 6, 7, 8 e 9 restano inalterabili e quindi regoleranno questo IV esperimento.

Il presente si affigge in quest' albo per torco nella R. Città di Udine in S. Leonardo e Scrutto e si inserisca per tre volte nel Giornale di Udine.

Dalla R. Pretura Cividale 25 dicembre 1869.

N. R. Pretore SILVESTRI Sgobaro.

N. 203 2 EDITTO

La R. Pretura di Moggiè notifica all'assente Della Mea Sebastiano q.m.

Giovanni detto Zaat di Raccolana, che Cesare Pietro q.m. Gio. Pietro di detto luogo ha presentato presso la Pretura medesima il 13 dicembre 1869 sotto il n. 4707 istanza per stima di stabili che sono Della Mea appartenenti, e che per non essere noto il luogo di sua dimora gli fu deputato a di lui pericolo e spese in curatore l'avv. D. R. Parissutti, avvertito che per l'esecuzione della stima stessa fu fissato il giorno 24 febbraio 1870 a ore 9 ant.

Viene quindi eccitato esse Della Mea Sebastiano a far avere al deputato curatore le necessarie istruzioni, od a costituire esso medesimo un altro patrocinatore, ed a prendere quelle determinazioni che reputerà più conformi al suo interesse, altrimenti dovrà attribuire a se stesso le conseguenze della propria inazione.

Locchè si affigge all'albo pretorio, in Raccolana e si inserisca per tre volte consecutive nel Giornale di Udine.

Dalla R. Pretura Moggiè, 17 gennaio 1870. Il R. Pretore MARIN

N. 228 1 EDITTO

Si rende noto che sulle istanze di Sabio Schiavoni coll'avv. D. R. Bianchi in confronto di Brunetta Gaspare fu Damiano e Bruhetta Giuseppe di Gaspare, di qui si terrà nei giorni 5, 26 marzo e 3 aprile p. v. dalle ore 10 ant. alle 2 pom. nella sala d'udienza di questa Pretura, tre esperimenti d'asta d'immobili sulla questa Città valutati it. L. 4800 e giurati alle condizioni tracciate nel precedente Editto inserito nel n. 194, 198, 200 del Giornale di Udine.

Locchè si pubblichi per tre volte nel Giornale di Udine, si affigga all'albo ed ai luoghi soliti.

Dalla R. Pretura Pordenone, 8 gennaio 1870. Il R. Pretore CARONCINI De Santi Caro.

N. 41058 1 EDITTO

Si rende noto a Zuccolo, Sante fu Angelo Zanca Gio. Batt. Dal Zotto Furing Giacomo, e Zanca Luigi di Cordovani, assenti d'ignota dimora essere stata prodotta in loro confronto da S. E. Marco Buoncompagni Ottoboni rappresentata dall'avv. D. R. Enea Ellero una petizione in data 17 settembre a. c. n. 41058 diretta a far pronunciare la consegna di canone enfiteutico e la caducità dell'enfiteusi 10 dicembre 1629 con avvertenza che stante la loro assenza venne deputato ad essi in curatore questo avv. nob. D. R. Gustavo Monti, e che sulla petizione stessa venne pel contraddittorio redestinato il giorno 15 febbraio p. v. ore 9 ant.

Dovranno pertanto li nominati convenuti o comparire in detto giorno o difendersi o far conoscere le loro ragioni al detto curatore o nominarsi un altro difensore, mentre in caso diverso dovranno attribuire a se stessi le conseguenze della loro inazione.

Si pubblichi come di metodo. Dalla R. Pretura Pordenone, 16 dicembre 1869. Il R. Pretore CARONCINI De Santi.

MILANO FERMO CONTI E C. VIA LAURO 6. Dal 1.º Gennaio in avanti verrà fatta la consegna dei CARTONI SEME BACCHI GIAPPONESI sottoscritti alla nostra Società Biologica, mandatario signor S. Sala il cui prezzo risultò: L. 25 per Cartoni per le Azioni. L. 26,50 per Cartone per sottoscrittori a numero. Col 1.º Febbraio p. v. si riceveranno le sottoscrizioni per la campagna 1870-71, come da circolare che verrà diramata.

Presso il profumiere NICOLO' CLAIN in Udine trovansi la tanto rinomata

TINTURA ORIENTALE

Pei Capelli e Barba del celebre chimico ottomano ALI SEID. Si ottiene istantaneamente il color nero e castagno; è inalterabile, non ha alcun odore, non macchia la pelle ove hanno radice i capelli e la barba facile è il modo di servirsene come si vedrà dalle spiegazioni unite alle dosi. Nelle domande si deve indicare il color nero o bruno.

MILANO, Molinari, Corso Vittorio Emanuele N. 19 - ed in tutte le principali città d'Italia, Inghilterra, Germania, Francia, Spagna, ed America. Prezzo italiano lire 8,50

Diamo avviso importantissimo contro le falsificazioni velenose che si fanno della nostra Revalenta Arabica, in parecchie città, e specialmente a Milano, Como e Bologna; ad evitare le quali, invitiamo il pubblico a provvedersi esclusivamente alla nostra Casa in Torino, ovvero ai nostri depositi segnati in calee al presente annunzio.

Non più Medicine! Salute ed energia restituite senza medicina e senza spese mediante la deliziosa farina igienica

LA REVALENTA ARABICA

DU BARRY DI LONDRA

Guarisce radicalmente le cattive digestioni (dispepsia, gastriti), neuralgie, stitichezza abituale, emorroidi, glandole, ventosità, palpitazione, diarrea, gonfiore, capogiro, zolfoamento d'orecchi, scidita, pituita, emicrania, nausea e vomiti dopo pasto ed in tempi di gravidanza, dolori, orzoletti, granchi, spasmi ed infiammazione di stomaco, dei visceri, ogni disordine del fegato, nervi, meningi, eruzioni, malinconia, deperimento, diabete, reumatismo, gotta, febbre, isteria, visio e povertà di sangue, idropisia, sterilità, flusso bianco, pallidi colori, mancanza di freschezza ed energia, ed ogni altra malattia di capo.

Economizza 50 volte il suo prezzo in altri rimedi, e costa meno di un cibo ordinario. Estratto di 70,000 guarigioni. Cura n. 65,184. Prunetto (circondario di Mondovì), il 24 ottobre 1866.

La posso assicurare che da due anni usando questa meravigliosa Revalenta, non sento più alcun incomodo della vecchiaia, né il peso dei miei 84 anni.

Le mie gambe diventarono forti, la mia vista non chiede più occhiali, il mio stomaco è robusto come a 30 anni, io mi sento insomma ringiovanito, e perfino, confesso, i miei stomaciati faccio viaggi a piedi, anche lunghi, e sentomi chiara la mente e fresca la memoria.

D. PRINETTO CASTELLI, baccalaureato in teologia ed arciprete di Prunetto. Milano, 5 aprile.

L'uso della Revalenta Arabica da Barry, di Londra giova in modo efficacissimo alla salute di mia moglie. Ridotta, per lenta ed insistente infiammazione dello stomaco, a non poter più sopportare alcun cibo, trovò nella Revalenta quel solo che poté da principio tollerare ed in seguito facilmente digerire, gustare, ritornando per esse da uno stato di salute veramente infortunato, ad un normale benessere di sufficiente e continuata prosperità.

MARIETTI CARLO. Pregiatissimo Signore, Trapani (Sicilia), 18 aprile 1868.

Da vent'anni mia moglie è stata assalita da un fortissimo attacco nervoso e bellico; da otto anni poi da un forte palpito al cuore, e da straordinaria gonfiore, tanto che non poteva fare un passo né salire un solo gradino; più, era tormentata da diurne insonnie e da continue mancanza di respiro, che la rendevano incapace al più leggero lavoro domestico; l'arte medica non ha mai potuto giovare; ora facendo uso della vostra Revalenta Arabica in sette giorni sparì la sua goffezza, dormì tutte le notti intiere, le sue lunghe passeggiate, e posso assicurarvi che in 68 giorni che fa uso della vostra deliziosa farina trovai perfettamente guarita. Aggradite, signore, i sensi di vera riconoscenza, del vostro devotissimo servitore.

ATANASIO LA BARRERA. Casa Barry di Barry, via Provvidenza, N. 24, e 3 via Oporto, Torino.

La scatola del peso di 1/4 chil. fr. 2,50; 1/2 chil. fr. 4,50; 1 chil. fr. 8; 2 chil. e 1/2 fr. 17,50 al chil. fr. 35; 1/2 chil. fr. 65. Qualità doppia: 1 lib. fr. 10,50; 2 lib. fr. 18; 3 lib. fr. 38; 4 lib. fr. 62. - Contro vaglia postale.

LA REVALENTA AL CIOCCOLATTE IN POLVERE ED IN TAVOLETTE. Dà l'appetito, la digestione con buon sonno, forza dei nervi, del polmone, del sistema muscoloso, alimento aquisito, nutritivo tre volte più che la carne, fortifica lo stomaco, il petto, i nervi e le carni.

Pregiatissimo signore, Poggio (Umbria), 29 maggio 1869. Dopo 20 anni di ostinato zolfoamento di orecchia, e di cronico reumatismo da farmi stare in letto tutto l'inverno, finalmente mi liberai da questi martori mercè della vostra meravigliosa Revalenta al Cioccolato. Date a questa mia guarigione quella pubblicità che vi piace, onde rendere nota la mia gratitudine, tanto a voi che al vostro delizioso Cioccolato, dotato di virtù veramente sublimi per ristabilire la salute.

Con tutta stima mi segno il vostro devotissimo FRANCESCO BRACONI, sindaco. In polvere per 12 tazze fr. 2,50; id. per 24 tazze fr. 4,50; id. per 48 tazze fr. 8; per 336 tazze fr. 38; in tavolette per 12 tazze fr. 2,50.

DU BARRY E C. 2 Via Oporto, Torino. Depositi: a Udine presso la Farmacia Reale di A. Filippuzzi, e presso Giacomo Comessati farmacia a S. Lucia.

A Treviso: presso Zanini, farmacia al Leon d'Oro. A Trieste: presso J. Serravallo. A Venezia: presso Pietro Ponci, Stancari, Zampironi. A Genova: presso Luigi Marchetti farmacista. A Pordenone: presso Adriano Roviglio farmacista. A Belluno: presso Egidio Forcellini, farm. A Tolmezzo: presso Giuseppe Chiussi farmacista.

Immobili da subastarsi. Provincia e Distretto di Udine. Comune di Meretto di Tomba. Coi testati a Cisellino Pasqua q.m Antonio livellari a Giacomelli Carlo fu Angelo. Pantiano, n. 516 b Casa colonica che si estende sopra parte del n. 513 per L. 0,07 rend. L. 4,80 it. L. 103,70. N. 530 Orto pert. 0,15 rend. L. 0,37 7,99. Coi testati a Cisellino Pasqua q.m Antonio, Schinduro Ottavio q.m Gio. Batt. e Zoratti Teresa di Antonio coniugi. Pantiano metà dei fondi contro scritti spettanti alla debitrice N. 587 Casa colonica pert. 0,07 rend. L. 29,40 317,59. N. 568 Orto pert. 0,35 r. L. 0,87 9,40. N. 569 Orto pert. 0,29 r. L. 0,72 7,77. N. 1242 aratorio pert. 7,33 rend. L. 44,34 120,34. N. 1498 aratorio pert. 7,46 rend. L. 44,34 127,50.

Lire 694,29. Si pubblichi come di metodo e si inserisca per tre volte consecutive nel Giornale di Udine. Dalla R. Pretura Urbana Udine, 15 gennaio 1870. Il Giudice Diff. LOVADINA. P. Balatti.

The Gresham ASSICURAZIONE MISTA. Assicurazione d'un capitale pagabile all'assicurato stesso quando raggiunga una data età, oppure ai suoi eredi se esso muore prima. Tariffa D (con partecipazione all'80 per 0/10 degli utili). Dai 25 ai 50 anni prem. ann. L. 3,98 per ogni L. 100 di capit. assic. • 30 • 60 • 3,48 • 35 • 65 • 3,63 • 40 • 65 • 4,35. Esempio: Una persona di 30 anni, mediante un pagamento annuo di L. 348 assicura un capitale di L. 10,000 pagabili a lui medesimo, se raggiunge l'età di 60 anni, od immediatamente ai suoi eredi od aventi diritto, quando egli muoia prima. Dirigersi per informazioni all'Agenzia Principale della Compagnia per la Provincia del Friuli posta in Udine Contrada Correlazio. III.